

IL RENT A CAR SPINGE SULL'ACCELERATORE

Giugno in grande spolvero per il noleggio, negativo per le imprese che acquisiscono in proprietà e per i privati, in profondo rosso per le autoimmatricolazioni. Questa, in estrema sintesi, la fotografia del mercato dell'auto in Italia al giro di boa del 2019. Ma vediamo più nel dettaglio. Grazie a un ottimo +6%, il noleggio a lungo termine torna, nel semestre, in linea di galleggiamento (-0,4%). Una conferma di ciò che aveva dichiarato Pietro Teofilatto, direttore Nlt dell'Aniasa, l'associazione tra le società di noleggio, a Fleet & Business, la nuova rivista di settore dell'Editoriale Domus: «Contiamo di recuperare i numeri dello scorso anno al più tardi a luglio». Ancora meglio sono andate le immatricolazioni delle società di noleggio a breve termine (nella tabella a destra, i modelli più targati a giugno): il comparto ha messo a segno un sonante +23,8%, che anche in questo caso riporta in territorio positivo il consuntivo da inizio anno (+2,5%). Unica nota stonata, le auto immatricolate a noleggio da parte delle concessionarie sono calate del 14,5% a giugno e del 7,1% nel semestre. Una contrazione che però, come visto, non ha inciso più di tanto su un canale che, nel suo complesso, è in salute. Se il noleggio ride, gli acquisti, come accennato all'inizio, piangono. Le auto comprate dai privati sono diminuite del 4,4%, quelle immatricolate dalle imprese del 4,1%. Ma mentre il rallentamento dei consumatori non trascina in rosso il consuntivo del semestre (+0,9%), quello delle aziende riporta, ancorché di poco (-0,4%), al di sotto della parità il bilancio dei primi sei mesi. Prosegue a doppia cifra, infine, la frenata delle autoimmatricolazioni, le macchine targate dalle Case e dalle concessionarie sotto forma di chilometri zero, auto di cortesia e sostitutive, diminuite del 14% a giugno e addirittura del 28% nel semestre. Questo canale, tuttavia, sconta ancora la brusca accelerazione subita un anno fa con l'approssimarsi dell'uscita di scena dei motori Euro 6b e, quindi, della necessità di smaltire, prima dell'1 settembre, grossi stock di vetture di vecchia generazione in termini di emissioni.

Mario Rossi

Vetture targate dalle società di noleggio a breve termine a giugno 2019

	FIAT 500L	Differenza rispetto a giugno 2018	+310,4%	1.580
		Quota vetture Nbt rispetto al totale	54,7%	
	OPEL KARL	Differenza rispetto a giugno 2018	+20.033,3%	1.208
		Quota vetture Nbt rispetto al totale	35,9%	
	FIAT PANDA	Differenza rispetto a giugno 2018	+185,6%	1.011
		Quota vetture Nbt rispetto al totale	9,0%	
	RENAULT CAPTUR	Differenza rispetto a giugno 2018	+163,8%	852
		Quota vetture Nbt rispetto al totale	23,2%	
	SMART FORFOUR	Differenza rispetto a giugno 2018	+0,3%	767
		Quota vetture Nbt rispetto al totale	56,7%	
	RENAULT KADJAR	Differenza rispetto a giugno 2018	+319,8%	701
		Quota vetture Nbt rispetto al totale	32,8%	
	JEEP RENEGADE	Differenza rispetto a giugno 2018	+137,7%	630
		Quota vetture Nbt rispetto al totale	12,3%	
	FIAT QUBO	Differenza rispetto a giugno 2018	+1.126,5%	601
		Quota vetture Nbt rispetto al totale	66,4%	
	LANCIA YPSILON	Differenza rispetto a giugno 2018	+87,2%	528
		Quota vetture Nbt rispetto al totale	12,1%	
	RENAULT CLIO	Differenza rispetto a giugno 2018	-24,0%	453
		Quota vetture Nbt rispetto al totale	9,8%	

Fonte: Dataforce